

COMUNE DI RAVENNA
CONSIGLIO TERRITORIALE
 Area n. 2 - "Ravenna Sud"

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO TERRITORIALE "RAVENNA SUD"
 RIUNITOSI martedì 29 maggio 2018 alle ore 20,45
 PRESSO LA SEDE DELL'UFFICIO DECENTRATO di VIA BERLINGUER
 Approvato il 19/06/2018

dall'appello nominale risultano presenti:

Lista	Consiglieri		Presente			Assente
	Cognome	nome		Entra ore	Esce ore	
Cambierà	Pardini	Gianni	P			
	Mazzoli	Daniele	P			
	Beleffi	Romano	P			
La Pigna	Bandini	Andrea	P			
Ravenna in Comune	Onza	Antonio				G
Lega Nord	Sangiorgi	Everardo	P			
	Zaffagnini	Patrizia	P			
	Berardi	Manuela	P			
Sinistra per Ravenna	Arrigoni	Alan	P			
P.D.	Mellini	Antonio	P			
	Barboni	Claudia	P			
	Belkheir	Naima				G
	Travaglini	Francesca	P			
	Fusconi	Fabrizio	P			
	Bonaccorsi	Carla Maria Rosaria				G
Mandolesi	Riccardo	P				
P.R.I.	Tarroni	Armando	P			
Gruppo Misto	Dima	Eugenio	P			
Ama Ravenna	Fussi	Valentina				G
Lista per Ravenna	Benzoni	Gianluca	P	21.05		

Essendo presenti 16 consiglieri su 20, il Presidente dichiara valida la seduta.
 La seduta ha inizio alle ore 20,45. Mellini chiede a Barboni Claudia di fungere da verbalizzante.

1. Approvazione verbale della riunione precedente.
 Nessuna segnalazione.

Ai voti: Consiglieri presenti 15, votanti 15 Astenuti 6 (Pardini, Beleffi, Zaffagnini, Barboni, Dima, Arrigoni gli assenti della volta precedente) favorevoli 9. Il verbale viene approvato.

2. Presentazione del Programma SicURa con la presenza del Comandante della PM Dott. Andrea Giacomini.

Il presidente Mellini introduce l'argomento presentando il Comm. Capo Pietro Santini, Capo ufficio della Centrale Operativa e Responsabile della gestione informatica del progetto SicuRA ed il Comandante della Polizia Municipale, Dott. Andrea Giacomini. Il progetto SicuRA nasce dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di migliorare la gestione della sicurezza locale partendo da una realtà esistente e consolidata, i gruppi di controllo di vicinato (gruppi WhatsApp).

Per poter realizzare meglio questa proposta è stato chiesto il coinvolgimento dei Consigli Territoriali per:

- fornire informazioni ai cittadini
- ampliare la rete dei cittadini coinvolti

Il comandante Giacomini spiega come l'esperienza dei sopraccitati gruppi di vicinato ha permesso di raccogliere informazioni utili (es. segnalazioni di truffe nel territorio, agli anziani) lavorando su quella che è la sicurezza "percepita" di un territorio che molto spesso è più importante di quella "effettiva".

Ogni cittadino può aderire all'iniziativa partecipando ai gruppi come "Segnalante". Ogni gruppo ha alcuni rappresentanti detti "Referenti" che collaborano direttamente con la Polizia Municipale. Infatti una volta ricevuta la segnalazione il Referente contatta la PM che, dopo averla "valutata" deciderà se trasferirla alla Polizia.

L'utilità di questo strumento, sta nel permettere ai Cittadini di conferire informazioni in un contenitore, dove queste verranno esaminate ed eventualmente inoltrate agli Organi competenti.

Fino ad ora le segnalazioni possibili (inviate alle Forze dell'Ordine) erano caratterizzate/valutate in base alla gravità (reati). Al momento il servizio non è informatizzato però si sta procedendo a mappare il territorio ossia a fornire una georeferenzialità delle segnalazioni ricevute.

I Consigli Territoriali dovrebbero informare i cittadini cercando di coinvolgerne il più possibile, attraverso la diffusione del Vademecum e dei moduli di adesione (Segnalante/Referente).

Per essere Segnalante è necessario compilare il modulo di adesione/scheda censimento.

Ai Referenti, rispetto ai Segnalanti, è richiesta una qualità "morale".

Il Comandante sottolinea come le segnalazioni effettuate in questi casi non si riferiscano, di solito, a reati.

In questi ultimi casi, infatti, occorre procedere come si è sempre fatto, cioè chiamando il 112. Il servizio non è sostitutivo del 112!

Mellini ringrazia il Comandante della presentazione e lascia intervenire i vari Consiglieri per le domande.

Ha la parola Benzoni il quale chiede se, dal momento che l'adesione al Progetto è in forma di autocertificazione, venga fatto qualche controllo sui Referenti e se i moduli presentati finora siano stati tutti regolarizzati (firme).

Risponde il Comandante: su tutti gli aderenti al progetto viene fatto un controllo (casellario giudiziario, banca dati delle Forze di Polizia...) e precisa che con il decreto Minniti sono stati agevolati gli scambi di informazioni tra i vari Organi di sicurezza.

Il Dott. Santini chiarisce che l'elenco fornito al Consiglio non è aggiornato al 29/05/2018: esso è in continua evoluzione e che comunque per i Soggetti indicati in quell'elenco è stata regolarizzata l'adesione.

Viene specificato inoltre che il Presidente del Consiglio Territoriale dovrà tenere l'elenco dei Referenti e dei Segnalanti.

Zaffagnini chiede quali tipi di informazioni si è tenuti a dare senza correre il rischio di essere accusati di "procurato allarme" e se questo sistema può servire a ridurre la microcriminalità (anche se dalle aule dei Tribunali non si hanno segnali di miglioramento).

Al primo quesito il Comandante risponde che questo strumento dovrebbe evitare il “procurato allarme” perché le segnalazioni dei cittadini vengono filtrate dal Referente, con domande varie. E’ naturale che ci saranno sempre segnalazioni legate all’ipersensibilità/impulsività dei Cittadini ma l’obiettivo è proprio quello di dirottarle.

In pratica si hanno i seguenti passaggi:

SEGNALAZIONE ⇨ REFERENTE ⇨ POLIZIA MUNICIPALE ed eventualmente⇨⇨112

Per quanto riguarda la microcriminalità, il Dott. Giacomini spiega che il fenomeno non è in calo perché tutto il nostro sistema si è velocizzato negli anni e purtroppo anche il crimine... I gruppi WhatsApp rappresentano un beneficio e non solo una valvola di sfogo, anche se è presto per fare dei bilanci.

Mazzoli chiede come mai la divulgazione del progetto non sia stata fatta via web/on line. Il Dott. Santini chiarisce che in futuro si farà.

Tarroni domanda se questo sistema permetterà di accelerare i tempi (es. segnalazione auto abbandonata) e se i Referenti ricevono un riscontro e allo stesso tempo informano i Segnalanti degli sviluppi. Il Comandante risponde che con questo servizio certe operazioni (es. rimozione auto) si sono velocizzate molto (es. 24h).

A Bandini, che chiede se ci siano scambi di informazioni fra i Referenti dei vari gruppi, il Comandante precisa che ciò è possibile/necessario a seconda che le segnalazioni siano “divulgabili” o meno.

Benzoni domanda se c’è il rischio che di interferenza con operazioni di Polizia in incognito e come ci si comporta nelle aree di confine con altre Province. Risposta: la possibilità di “mandare a monte” operazioni in incognito fa parte di un rischio calcolato, sempre, e comunque in questioni delicate ci sono segnalazioni in merito; per le zone di “confine provinciale” il problema è complesso perché la PM ha competenza territoriale.

Travaglini chiede se è previsto un feedback complessivo ai Referenti a distanza (es.1 anno). Risponde il Dott. Santini: sicuramente verrà dato un riscontro ai Referenti dell’attività e vista la necessità di fare statistiche sicuramente verrà sviluppata anche una piattaforma informatica.

Alle 22.40 il Presidente ringrazia il Comandante Giacomini e il Dott. Santini dell’intervento invitandoli ad un prossimo incontro entro 6-10 mesi.

3) Proposta di ordine del giorno da inviare al Sindaco perché si attivi a verificare se esiste la possibilità che la variante della SS 16 di Fosso Ghiaia sia inserita nel PRIT in discussione

Mellini spiega come la Segreteria del Sindaco abbia chiesto chiarimenti sull’inserimento o meno della variante della SS 16 a Fosso Ghiaia nelle priorità del Consiglio visto che non è presente nel Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT).

Mazzoli chiede spiegazioni sull’argomento. Mandolesi vorrebbe affrontare più in generale il problema della viabilità extraurbana di Ravenna. Dima interviene segnalando come il nuovo intervento a Marina (GAS) sia ritenuto strategico ma senza valutazione del conseguente aumento di traffico.

Mellini precisa che l’odg prevede l’espressione di un parere sull’inserimento o meno della variante a Fosso Ghiaia nel PRIT.

Favorevoli 16 – Astenuti 0 – Contrari 0

4) Varie ed eventuali

- Mellini spiega che è stato richiesto il parere del Consiglio Territoriale sulle risposte del servizio Progettazione Urbanistica alle osservazioni al 2°POC e che quindi verrà convocata una Commissione

Urbanistica per approfondire l'argomento e che verranno votate il prossimo Consiglio che si terrà indicativamente il 19/06/2018.

- Dima propone un nominativo (Giuseppe Greco) Per la Commissione Sanità Servizi Sociali e Sicurezza.

La proposta viene accolta all'unanimità (Votanti 16- Favorevoli 16 – Contrari 0 – Astenuti -0).

- Fusconi chiede lo stato di avanzamento delle priorità (nello specifico Via Val Sugana). Mellini risponde che l'ufficio Tecnico sta per trasmettere le osservazioni all'elenco trasmesso dal Consiglio Territoriale a suo tempo.

Alle 23.05 la seduta si chiude.

Segretario verbalizzante <i>Claudia Barboni</i>	Il Presidente <i>Antonio Mellini</i>
--	---